



CITTA' METROPOLITANA TORINO

COMUNE DI BRICHERASIO**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3**

Approvato alle ore 20.45 del 26/02/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto addi ventisei del mese di febbraio alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. MERLO Ilario - Sindaco	Sì	8. MORINA Dario - Consigliere	Sì
2. BALLARI Simone - Vice Sindaco	Sì	9. PICOTTO Giorgio - Consigliere	Sì
3. BIANCIOTTO Aldo - Consigliere	Sì	10. CHIAPPERO Daniela - Consigliere	Sì
4. DEMARIA Imelda - Assessore	Giust.	11. CARELLA Mauro - Consigliere	Sì
5. MARCELLO Giacomo - Assessore	Sì	12. FALCO Mauro - Consigliere	Sì
6. MERLO Fulvia - Consigliere	Giust.	13. GRANATA Antonio - Consigliere	Sì
7. MORERO Vanessa - Assessore	Sì		
		Totale Presenti:	11
		Totale Assenti:	2

Assume la presidenza il Sindaco Sig. MERLO Ilario

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. ZULLO dott. Raffaele

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA la Relazione del Vice Sindaco BALLARI Simone, Assessore al Bilancio;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 28/07/2014 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Regolamento che istituisce l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), istituita dall'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27/12/2013, assicurandone la gestione secondo i criteri di efficienza, economicità, funzionalità e trasparenza, successivamente modificato con atto consiliare n. 25 in data 28/04/2016;

DATO ATTO che la I.U.C. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobile, escluse le abitazioni principali (se non di categoria catastale A/1-A/8-A/9);
- TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che l'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (Tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare: costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013, Legge di Stabilità 2014, ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22/12/2011, n. 214 (TARES);

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014):

682. *Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:*

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) L'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. *Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.*

688. *Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo*

anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

689. *Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.*

690. *La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.*

691. *I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;*

692. *Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.*

703. *L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.*

RICHIAMATO l'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, con il quale è disposto, ai fini della determinazione della tariffa, che i Comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il Piano Finanziario predisposto dall'ufficio tributi comunale, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il Piano comprende i costi di esercizio e di investimento riferiti al servizio rifiuti per l'anno 2018 e che l'importo complessivo di € 540.000,00, IVA inclusa e tributo provinciale escluso, copre integralmente i costi sostenuti nel periodo di riferimento;

DATO ATTO che:

- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento;
- ai sensi dell'art. 1, comma 662, della Legge 27/12/2013, n. 147, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;
- ai sensi dell'art. 14, comma 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 68 del vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale (I.U.C.), componente TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;
- ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPR 158/1999, l'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo *criteri razionali*;
 - si è ritenuto opportuno attribuire alla tariffa (parte fissa e variabile) una quota, differenziata tra utenze domestiche ed utenze non domestiche, direttamente proporzionale all'incidenza del gettito della TARI dell'anno 2017 rispettivamente in misura del 77% (utenze domestiche) e 23% (utenze non domestiche);

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha ritenuto stabilire che:

- ai fini della determinazione del coefficiente KB di cui al DPR 158/1999 si debba prendere il valore massimo per i nuclei composti da n. 1 e 2 componenti, il valore medio per i nuclei composti da n. 3 componenti ed il valore minimo per i nuclei composti da n. 4 o più componenti;
- ai fini della determinazione dei coefficienti KC e KD di cui al DPR 158/1999 si debba prendere il valore minimo ad esclusione di determinate categorie per le quali si debba prendere il coefficiente massimo in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti.

RICHIAMATO il D.L. n. 16 del 06/03/2014 “Disposizioni vigenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche”, convertito in Legge 02/05/2014, n. 68;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;*

RICHIAMATO l'art. 27, comma 8°, della L. n.448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017, stabilisce che per l'anno 2018 è differito al 28/2/2018 il termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO del parere favorevole concernente la regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012 dal Segretario comunale – (art 3 c.2b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012)

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012;

DICHIARATA aperta la trattazione, il consigliere di minoranza Chiappero pone un paio di domande, “a fine 2017 si era fatta una comunicazione in merito al servizio di raccolta porta a porta iniziato dal Comune di Villafranca, chiedo quando partirà per Bricherasio, poi in merito al composteur, quali sono i passaggi necessari per vedere i primi risultati”? L'Assessore delegato Morero risponde “che il Comune si è subito candidato per attivare il servizio di raccolta porta a porta, ma risultano esserci numerose domande di altri Comuni e l'ACEA è ferma; per vedere dei risultati sul compostaggio è necessario un periodo di almeno un anno. Il Sindaco aggiunge che con il compostaggio si smaltisce una notevole quantità di rifiuti e il Comune ha effettuato dei controlli utilizzando il servizio di Polizia Municipale. Il Consigliere di minoranza Falco chiede: “ in merito ai controlli quali difficoltà ci possono essere”. Il Sindaco risponde che i controlli sono stati effettuati dai vigili ed il servizio è stato inserito come progetto obiettivo”. L'Assessore Morero aggiunge “che il controllo deve avere finalità formative e di preferire i vigili rispetto ad altre figure e che i tempi necessari perché l'ACEA formi il proprio personale per i controlli saranno molto lunghi“. Il Consigliere di Minoranza Falco sottolinea “che l'attuale percentuale di raccolta differenziata si attesta sul 45/46 % ed è poco, quindi si deve avviare il compostaggio”. Il Sindaco risponde che “5 punti di percentuale possono essere recuperati”. Il Consigliere Falco: “non voglio fare polemiche ma la raccolta non è andata bene e si sono persi 10 punti in percentuale,” inoltre “se le difficoltà per far partire il progetto pilota della raccolta porta a porta derivano dal Comune di Pinerolo, manca la democrazia all'interno di ACEA”. Il Consigliere di maggioranza Picotto sottolinea che “il Comune di Bricherasio ha fatto di tutto, ma è l'ACEA a non far niente per aumentare la differenziata in quanto non ha le idee chiare, inoltre a livello di Città metropolitana il 51% raggiunto da tre Comuni di grosse dimensioni può consentire di decidere e Pinerolo a

sua volta non conta niente”. Il Consigliere Falco risponde “che i costi vanno ad influire sui cittadini; vuoi per colpa di ACEA o di altri, nei tre anni non si è fatto nulla e la percentuale di raccolta è diminuita “ e che “ fuori dal bacino ACEA le percentuali di raccolta sono maggiori, i cittadini dopo essere stati formati a differenziare, si aspettano dei risultati, il comportamento di ACEA disincentiva la volontà di differenziare”. Quindi il Consigliere Falco chiede notizie in merito alla discarica. Il Sindaco risponde che attualmente i rifiuti vengono trasportati all’inceneritore con un aumento dei costi ed aggiunge che il progetto pilota di raccolta porta a porta attuato dal Comune di Villafranca ha comportato un aumento di spesa dovuto alla necessità di cambiare i contenitori ed automatizzare il servizio”. Il Consigliere Falco aggiunge “che nella fase di sviluppo ci sono dei costi maggiori che daranno dei risultati”. Il Consigliere di minoranza Chiappero pone una domanda tecnica: “chiedo come sia possibile avere nel prospetto un avanzo e disavanzo a zero poi, trattandosi di tariffe da parte nostra si era sollecitato a far fronte con altri Comuni, pertanto chiedo: si sta cercando una quadra con altri Comuni?, quale è l’atteggiamento degli altri Comuni? Quale è il clima nell’assemblea ACEA?”. L’assessore delegato Morero risponde che “il clima è difficile, non è facile coinvolgere altri Comuni perché ci sono diverse esigenze”. Il Sindaco aggiunge che “l’ACEA fa a sua volta parte di un grande ambito, attualmente il Comune continua a predisporre un bilancio per conto proprio ma in tutti gli altri ambiti la tariffa risulta essere superiore”. L’assessore Ballari, relativamente al prospetto negativo risponde “si troverà una differenza in sede di rendiconto, con una differenza minima tra residui attivi e passivi”. Quindi il Consigliere di minoranza Granata dichiara “di non aver capito gli accordi per portare i rifiuti nell’inceneritore“ quindi ritiene “che ci sia una responsabilità politica in quanto ACEA ha aderito all’accordo”. Il Consigliere di maggioranza Picotto sottolinea “che gli accordi sullo smaltimento o meno nell’inceneritore ha una influenza sulla raccolta differenziata e quindi si deve rivedere il discorso politico in ambito ACEA”. Il Sindaco aggiunge “che il Comune ha le mani legate in ambito ACEA e l’ACEA è a sua volta influente in ambito di Città Metropolitana”. Il Consigliere di minoranza Falco ricorda “che l’inceneritore fu costruito dal pubblico e poi è passato ai privati“ poi ricordano l’esperienza di Brescia, aggiunge che “il sistema di bruciare tutto non porta da nessuna parte, infatti Brescia ha optato per la raccolta differenziata per superare i problemi di inquinamento, l’inceneritore ha necessità di bruciare l’indifferenziata ma questo non deve impedire la raccolta differenziata”. Il Consigliere Falco ricorda che “nella Relazione si parla del riciclo da parte di ACEA Ambiente, tuttavia esprime qualche dubbio in merito”. Il Sindaco risponde “che questa è una piaga che non sappiamo togliere, è meglio che prendano il ferro anziché vadano a rubare nelle case, questo è in sistema all’italiana”.

TERMINATA l’esposizione, il Sindaco richiede eventuali dichiarazioni di voto sulla proposta sindacale:

Il Capogruppo di Maggioranza Picotto, a nome del Gruppo “Progetto Civico per Bricherasio”, espone la seguente dichiarazione di voto:

“Il ns. Gruppo esprime parere favorevole al piano finanziario riconoscendo gli sforzi fatti dall’Amministrazione sul contenimento dei costi fissi di competenza del Comune di Bricherasio che applica al piano finanziario riducendo l’aumento del 6% previsto dal preventivo ACEA a circa il 2,5% contenendo così gli aumenti per i cittadini di Bricherasio.

Per quanto concerne la raccolta differenziata il Comune di Bricherasio ha aderito al progetto sperimentale ACEA che per motivi sconosciuti, vista la non chiarezza di ACEA, tarda a partire”.

Il Capogruppo di Minoranza Chiappero Daniela a nome del Gruppo “Più Uniti per Bricherasio” fa la seguente dichiarazione di voto:

“Pur comprendendo in parte le difficoltà dell’Amministrazione Comunale di Bricherasio nel condizionare le politiche di ACEA, il nostro gruppo esprimerà voto contrario in quanto, anche per il 2018, si continuano a fissare obiettivi ragionevolmente difficilmente raggiungibili nel corso dell’anno, sia nella parte economica (continuano ad aumentare i costi totali del servizio complessivo), sia nella percentuale di raccolta differenziata che continua a diminuire (ulteriormente in notevole ribasso rispetto agli anni 2015-2016), sia nella quantità di rifiuto indifferenziato prodotto che continua ad aumentare malgrado la, seppur minima, diminuzione di popolazione bricherasiese.

Quanto meno auspicheremmo l’approvazione nella relazione di obiettivi più realistici e fedeli allo stato di fatto. A nostro avviso, infatti, neanche l’attivazione del nuovo metodo di “contabilizzazione” dell’umido compostato, renderà facilmente raggiungibile l’obiettivo di raccolta differenziata del 60% entro il 2020, come indicato in questo piano finanziario (partendo dal 45,61% attuale)”.

Di approvare il presente punto all'o.d.g. con votazione palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 11
 Votanti: n. 11
 Astenuti: zero
 Voti favorevoli: n. 8
 Voti contrari: n. 3 (Chiappero, Falco, Granata)

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018, nell'importo complessivo di €. 540.000,00, con l'allegata Relazione tecnica di cui all'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999 n. 158, predisposto dagli uffici con la collaborazione del soggetto che svolge il servizio;
- 3) di dare atto che il piano finanziario e la relazione tecnica saranno trasmessi all'osservatorio Nazionale sui rifiuti entro il 30 Giugno 2018 ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 27/04/1999, n.158;
- 4) di approvare le seguenti tariffe componente TARI anno 2018 (Tributo servizio gestione rifiuti) come segue:

Utenze domestiche

Categorie	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1	0,50714	65,47938
2	0,59167	117,86289
3	0,65204	130,95877
4	0,70034	144,05465
5	0,74864	189,89021
6 o più	0,78486	222,62991

Utenze non domestiche

Categorie	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,38031	0,47390
2 Campeggi, distributori carburanti	0,95078	1,19387
3 Stabilimenti balneari	0,45162	0,56686
4 Esposizioni, autosaloni	0,51104	0,64706
5 Alberghi con ristorante	1,27166	1,60215
6 Alberghi senza ristorante	0,95078	1,19387
7 Case di cura e riposo	1,12905	1,42535
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,34297	1,69511
9 Banche ed istituti di credito	0,68931	0,87125
10 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,03397	1,29594
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,27166	1,60398
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,85570	1,07539
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,37863	1,72792
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,51104	0,63795
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,65366	0,82022
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,75219	7,23065
17 Bar, caffè, pasticceria	4,32603	5,43529
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e	2,09171	2,63016

formaggi, generi alimentari		
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,83024	2,29478
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,20213	9,06246
21 Discoteche, night club	1,94909	2,45153

- 5) di determinare, per le utenze soggette a tariffa giornaliera, la tariffa in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorni e maggiorata del 100%;
- 6) di dare atto che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla ex Provincia, ora Città Metropolitana;
- 7) di confermare in due rate scadenti il 20 giugno e il 20 dicembre 2018, il termine di pagamento della TARI 2018 a seguito di trasmissione da parte del Comune dei modelli F24;
- 8) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze tramite il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, entro trenta giorni dalla data di esecutività e comunque entro trenta giorni dal termine ultimo di approvazione del Bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 06 aprile 2012;

TERMINATA l'esposizione, il Sindaco richiede eventuali dichiarazioni di voto sulla proposta sindacale di approvare il presente punto posto all'o.d.g.;

Sulla proposta sindacale di approvare il presente punto all'o.d.g. con votazione palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti:	n. 11
Votanti:	n. 11
Astenuti:	zero
Voti favorevoli:	n. 11
Voti contrari:	zero

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000.

(RR/ar/ZR/cd)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: MERLO Ilario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: ZULLO dott. Raffaele

PARERI DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'art. dell'art. 3 lett. b comma 1 e 2 del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012, si sono acquisiti i seguenti pareri:

TECNICO: del Responsabile del Servizio Interessato:

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: ZULLO Dott. Raffaele

FINANZIARIO: del Responsabile dell'Area Finanziaria:

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
ZULLO Dott. Raffaele
F.to: ZULLO Dott. Raffaele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune

per 15 giorni consecutivi dal 13/03/2018

Bricherasio, li 28/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____ ai sensi art. 134,
comma 3, per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

Li _____

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE 13/03/2018 in quanto
dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134, comma 4, T.U. 267/2000

Li __13/03/2018

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 13/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZULLO dott. Raffaele